



Fascicolo 13.3\2020\36

Pagina

OGGETTO: Integrazione Allegato 1°

**PROGRAMMA DI INTERVENTO TERRITORIALE
MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PRESENTAZIONE DI PROGRAMMI
INTEGRATI PER LA DEFINIZIONE DI MODELLI DI PERCORSI DI INCLUSIONE ATTIVA A
FAVORE DI PERSONE IN CONDIZIONE DI VULNERABILITÀ E DISAGIO
A CURA DI CITTA' METROPOLITANA DI MILANO**

A seguito delle integrazioni richieste in sede di valutazione del programma di intervento si ritiene utile, completare le informazioni in alcune parti del formulario.

ANALISI E MAPPATURA DEL CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO E SINERGIE ISTITUZIONALI

Ad integrazione di quanto già dettagliato in sede di candidatura del Programma, promosso dalla Rete territoriale della Città Metropolitana, che insiste sul territorio della provincia di Milano, si precisa che, coerentemente con le priorità del POR-FSE Lombardia, la Rete territoriale del Programma intende favorire l'occupabilità delle persone più vulnerabili attraverso lo sviluppo di interventi personalizzati e multidimensionali e la costruzione di mercati del lavoro inclusivi. All'interno del Programma sono state individuate cinque proposte progettuali che insistono su cinque diverse aree, che aggregano complessivamente tutti i piani di zona del territorio provinciale, garantendo una copertura dell'intero territorio e configurandosi in modo omogeneo per dimensione, numero di abitanti, per la potenziale platea di destinatari, nonché con un riferimento coerente con le rispettive ASST.

1. Progetto CIAO! Capacitazione, Inclusione, Attivazione Occupazione. Ambito Sud-est Milano (con l'Azienda Sociale Sud Est Milano, ASSEMI, come ente capofila del progetto) che aggrega anche gli Ambiti del Visconteo, del Corsichese e di Cesano Boscone;
2. Progetto IN -LAV. Ambito di Garbagnate Milanese (ente capofila Asc Comuni Insieme) e di Rho;
3. Progetto WORK IN PROGRESS - PERCORSI DI INCLUSIONE IN COSTRUZIONE Ambito dell'Alto Milanese, insieme agli Ambiti del Magentino e

- dell'Abbiatense (capofila inizialmente identificato in Azienda Sole del Legnanese (So.Le) e sostituito con Azienda Speciale per i Servizi alla Persona CF/Partita IVA 05060480968 di Castano)
4. Progetto FACCIAMO SQUADRA CONTRO LA POVERTA' - ADDA MARTESANA. Adda Martesana, che comprende quattro distretti: Melzo (Comune capofila), Cernusco sul Naviglio, Pioltello e Trezzo
 5. Progetto VULNERABILITA' - FORME INNOVATIVE DI SOSTEGNO ALLE PERSONE FRAGILI. Ambito di Cinisello Balsamo e Sesto San Giovanni (capofila ASC Insieme per il Sociale di Cinisello)

Le aggregazioni territoriali dei cinque progetti sono il frutto di un percorso di co-progettazione che ha coinvolto i Comuni e gli Uffici di Piano del territorio, nonché l'ATS Città Metropolitana che ha partecipato al percorso di progettazione sin dalle prime fasi. Durante il percorso sono stati tenuti in considerazione diversi elementi che hanno portato alla scelta dei cluster progettuali: prossimità degli ambiti, caratteristiche comuni per tessuto sociale e produttivo, omogeneità rispetto al numero di abitanti, presenza di reti di collaborazioni consolidate. In questo senso, la scelta di presentare 5 progetti territoriali tiene conto sia delle priorità di intervento, sia delle potenzialità dei soggetti che operano nei diversi contesti.

Sin dalle fasi di avvio della progettazione è stata coinvolta la Direzione di Settore Lavoro di Città Metropolitana, titolare di un contratto di servizio con AFOL Metropolitana a cui afferisce la gestione e il coordinamento dei Centri per l'impiego. Questo presupposto formale garantirà a livello di rete, lo scambio e la collaborazione con i diversi Centri per l'impiego.

Nella cabina di Regia interverrà il referente della Direzione Lavoro - giova precisare che questo Settore è parte della stessa direzione d'Area del Settore Sviluppo economico e sociale, trasporti privati e turismo - questa partecipazione garantirà una collaborazione fattiva nella costruzione di buone pratiche tra gli interventi attivati con i progetti ammessi al finanziamento e con il coordinamento in essere dei Centri per l'impiego. In questa logica di sinergie collaborative nel mese di giugno 2019 è stato promosso un percorso, aperto da un workshop con il referente dei Centri per l'impiego, l'Inps e tutti i piani di zona, per ragionare sulle modalità operative di avvio del reddito di cittadinanza. (21/06/2019 "INPS, Centri per l'Impiego e Comuni di Città Metropolitana di Milano di fronte alla sfida della gestione integrata del Reddito di Cittadinanza").

S ritiene utile precisare che le azioni del progetto, al fine di garantire la massima circolarità di informazioni e scambi di buone pratiche, verranno condivise con un altro organismo istituzionale il "Tavolo metropolitano per lavoro" a cui

intervengono gli stakeholder territoriali più significativi, comprese le organizzazioni datoriali e sindacali. Anche a fronte delle criticità connesse alla crisi economico occupazionale conseguente all'emergenza sanitaria da Covid19, le azioni del Tavolo Metropolitano in questi mesi si sono fortemente orientate alle politiche attive per il lavoro. La presenza di questo organismo consentirà anche una migliore comunicazione e informazione delle azioni che verranno promosse dai 5 progetti che afferiscono al Programma territoriale dell'Area metropolitana di Milano.

VALORIZZAZIONE DELLE ESPERIENZE, DELLE RETI E INTEGRAZIONI CON ALTRE MISURE REGIONALI O NAZIONALI

Su questo punto specifico, si ritiene importante sviluppare quanto accennato in sede di candidatura.

Nell'elaborare il Programma di intervento si è tenuto conto non solo dei bisogni e delle necessità del territorio, ma anche delle sue potenzialità e risorse, un patrimonio consolidato di realtà, esperienze e sperimentazioni sui temi dell'inclusione dei soggetti vulnerabili. Gli interventi promossi dal Programma sono quindi complementari e sinergici rispetto ad alcune politiche attive di inclusione già operative sul territorio lombardo.

Sempre nell'ambito del POR-FSE Regione Lombardia Asse II, **inclusione sociale**, si citano le seguenti misure:

- Interventi personalizzati per l'inclusione sociale di giovani e adulti a grave rischio marginalità, anche per problematiche connesse all'abuso di sostanze, che prevedono azioni di mediazione di comunità, prevenzione e limitazione dei rischi, aggancio e riduzione del danno;
- Interventi di inclusione socio-lavorativa delle persone, sia adulte che minori, sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria;
- Interventi finalizzati allo sviluppo dell'autonomia e all'inclusione sociale delle persone con disabilità;
- Interventi finalizzati al contrasto del disagio sociale degli adolescenti (13-25 anni) e delle loro famiglie

Per quanto riguarda le **politiche del lavoro** è importante richiamare la Dote unica lavoro (DUL), finanziata nell'ambito del POR- Asse I occupazione e recentemente adeguata per costruire un sistema integrato con il Reddito di cittadinanza. Inoltre, coerentemente con quanto previsto dalle linee di indirizzo di Regione Lombardia per l'inserimento socio/lavorativo delle persone con disabilità, è utile richiamare come misura a sostegno del Programma di intervento anche il Piano E.M.E.R.G.O di Città metropolitana di Milano - Piano Metropolitano per il lavoro delle persone con

disabilità che si declina in tre strumenti: la dote unica lavoro (in capo alla persona o alla sua famiglia), la dote impresa (risorse e servizi a sostegno delle imprese nel processo di inserimento delle persone con disabilità); progetti innovativi.

Vi sono poi due misure a carattere nazionale che costituiscono il quadro di riferimento delle politiche attive in materia di contrasto alla povertà e inclusione lavorativa: il Reddito di cittadinanza e Garanzia giovani.

- **Reddito di cittadinanza**, intervento di contrasto alla povertà destinato ai nuclei familiari, che prevede due azioni di inclusione attiva: la costruzione del Patto di inclusione sociale presso i Servizi sociali dei comuni competenti, o la costruzione del Patto di lavoro presso i Centri per l'impiego.
- **Garanzia giovani**, arrivata alla fase II, che offre opportunità di orientamento, formazione e inserimento nel mondo del lavoro a giovani NEET under 30, attraverso la costruzione di un percorso personalizzato a partire dai fabbisogni individuali e gestita dagli operatori accreditati ai servizi al lavoro.

In generale è utile sottolineare come già nella prima fase di progettazione Città Metropolitana di Milano e tutti gli enti capofila abbiano posto particolare attenzione ad evitare sovrapposizioni con le misure nazionali e regionali, sia durante la **profilazione** del target di progetto, processo che ha tenuto conto dei requisiti all'accesso delle diverse misure, concentrandosi sulle fasce di popolazione non intercettate dagli interventi già citati, sia nel delineare **strategie e le metodologie di intervento innovative** e perciò complementari rispetto ad altre esperienze in corso.

Inoltre, queste progettualità sono gestite da enti che, a vario titolo, sono coinvolti nella Cabina di Regia del Programma di intervento, come ad esempio gli enti accreditati per la formazione al lavoro nel caso della Dote Unica Lavoro; le aziende consortili dei servizi alla persona, Comuni e enti del terzo settore per i percorsi di inclusione a contrasto della grave emarginazione, ATS Milano e gli enti del Terzo settore per la realizzazione di interventi innovativi a favore degli adolescenti e dei giovani adulti; i partner accreditati per i servizi al lavoro per quanto riguarda Garanzia giovani. Si rimanda ai singoli documenti di progetto per un approfondimento sul coordinamento con le progettualità presenti nei singoli Ambiti.

Infine, un altro ambito di azione con cui il Programma di intervento intende promuovere una maggiore sinergia è il contrasto alla violenza di genere. In accordo con ATS, essendo i comuni capofila delle 7 reti "Contrasto alla violenza di genere"

attive sul territorio metropolitano anche partner o capofila dei Progetti territoriali, non è stata acquisita una adesione formale; tuttavia nella costruzione delle idee progettuali questo tema è stato richiamato con attenzione specifica e sono quindi state declinate azioni dirette al sostegno dei percorsi di autonomia delle donne vulnerabili, a partire dal patrimonio di esperienze maturato dalle Reti (si rimanda anche in questo caso ai Progetti territoriali per il dettaglio).

Milano, 20 luglio 2020

Per il Legale Rappresentante
Dott. Dario Parravicini
(Firmato digitalmente ai sensi dell'Art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e successive
modifiche e integrazioni)